



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

IL SOGGETTO DELL'AUTORITÀ POLITICA

Il soggetto dell'autorità politica è il popolo, considerato nella sua totalità quale detentore della sovranità.

Il popolo, in varie forme, trasferisce l'esercizio della sua sovranità a coloro che liberamente elegge suoi rappresentanti, ma conserva la facoltà di intervenire qualora il loro operato non sia adempiuto convenientemente.

Sebbene questo sia un diritto valido in ogni Stato e in qualsiasi regime politico, il sistema della democrazia, grazie alle sue procedure di controllo, ne permette e ne garantisce la migliore attuazione.

Il solo consenso popolare non è tuttavia sufficiente a far ritenere giuste le modalità di esercizio dell'autorità politica.

Cfr. Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 395



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

IL DOVERE DI EDUCARE I FIGLI

Al termine del pellegrinaggio compiuto a Gerusalemme insieme ai genitori, Gesù fanciullo rimase nel Tempio senza che Maria e Giuseppe se ne accorgessero.

Questi, per tre giorni, lo cercano e quando lo ritrovano gli chiedono spiegazioni; Gesù risponde che non devono meravigliarsi, perché il Tempio è la sua casa e lui deve stare presso il Padre,

La preoccupazione di Maria e Giuseppe per Gesù è quella propria di ogni genitore che educa un figlio, che lo introduce alla vita e alla comprensione della realtà.

Pertanto, bisogna pregare il signore affinché tutti i genitori, imitando la santa Famiglia di Nazaret, si preoccupino seriamente della crescita e dell'educazione dei propri figli, perché maturino come uomini responsabili e onesti cittadini, senza dimenticare mai che la fede è un dono prezioso da alimentare nei propri figli anche con l'esempio personale.

Cfr. Benedetto XVI - Angelus, 30-12-2012

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 30/2024 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo

LA VITA DELLA FAMIGLIA CRISTIANA

La famiglia è la cellula originaria della società, che inizia alla vita sociale, e, quella cristiana, viene pure definita piccola chiesa; in essa, il rapporto tra marito e moglie fa riferimento all'amore di Cristo verso la Chiesa: Gesù l'ha amata fino a dare la sua vita (cfr. Ef 5,25-27).

Questo amore è esemplare per la vita di ogni cristiano; è da notare che il suo termine ultimo è la santificazione della Chiesa e dunque la santificazione deve essere il termine ultimo del nostro amore verso ogni persona.

L'amore coniugale è fecondo, esso non si riduce alla sola procreazione dei figli, ma deve estendersi alla cura del loro benessere materiale e fisico, morale e spirituale.

Da parte loro, i figli debbono rispettare i loro genitori (cfr. CCC, 2201ss): si ricorda che un tale comportamento realizza la felicità dell'uomo perché corrisponde alla sua natura e a ciò che è gradito al Signore (cfr. Dt 5,16).

don Tommaso Boca, fmsn



SAN GIUSEPPE
CHIESA OMONIMA
PIANOPOLI (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

INVOCAZIONE

Gesù, il sacramento delle nozze consacra ogni famiglia chiesa domestica.
La Tua presenza porti gioia, amore vero e sincero per non allontanarci mai da Te.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro di Samuele

1 Sam 1,20-22,24-28



Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò muèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo, immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Salmo 83 (84)

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela e desidera gli altri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente. **R.**

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. **R.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,

guarda il voto del tuo consacrato. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei



Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui!

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi:

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Aprì, Signore, il nostro cuore

e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Cfr. Atti degli Apostoli 6,14b

CANTO AL VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco. **A - Gloria a te, o Signore**

Mc 10,46-52



Al Product

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

♦ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

♦ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**